

**“NON VOI AVETE SCELTO ME, MA IO HO SCELTO VOI”
60° ANNIVERSARIO DI PROFESSIONE RELIGIOSA 1959-2019**

Il primo giugno 2019, a Casa Madre, le sorelle del sessantesimo di professione religiosa si sono incontrate per fare memoria della fedeltà di Dio: Suor Edoarda Bonin, Suor Corona Silvello, Suor Daniela Gobbis, Suor Gaetanelda Mantese, Suor Maria Carmela Morelli, Suor Maria Fortuna Ambrosi, Suor Maria Gina Perazza, Suor Maria Secondina Rubicini, Suor Pierluciana Mondin, Suor Raffaelisa Celadon, Suor Rinantonina Tibaldo, Suor Romola Govoni, Suor Samuela Stefani. Riportiamo le loro espressioni di giubilo.

“L’anima mia magnifica il Signore perché ha fatto grandi cose”



È il canto di ringraziamento che esce spontaneo e gioioso dai nostri cuori per i 60 anni del “Sì” pronunciato con entusiasmo nel 1959 e ripetuto ogni giorno con gratitudine a Dio, sempre fedele. Che bello trovarci insieme dopo tanti anni, non con le forze giovanili, ma con l’esperienza della vita, coscienti che la santa Famiglia di Nazareth e i

nostri Beati Fondatori ci hanno preso per mano e ci hanno sostenute ed accompagnate.

Abbiamo fatto la prima professione il 12 agosto 1959, ma abbiamo anticipato al primo giugno 2019 la celebrazione, approfittando della presenza in Italia di Suor Gaetanelda, missionaria in Argentina, in modo da coinvolgerla in questo momento così significativo.

Ci siamo riunite sabato 1° giugno nella nostra bella Casa Madre, in dieci sorelle provenienti da comunità diverse, tutte insieme per lodare, benedire e ringraziare il Signore per quanto ci ha donato, nonostante i nostri limiti e debolezze, in questi lunghi anni di sequela.

Che incontro stupendo, quante emozioni, ricordi, abbracci. Ci siamo sentite a casa, circondate da tante attenzioni.

Abbiamo tanto apprezzato l'accoglienza festosa della nostra carissima Madre Simona, della Vicaria Suor Arcangela, della Superiora Suor Loretta Francesca e delle sorelle della Casa Madre.

Molto arricchente è stato l’incontro con la nostra Madre Suor Simona, che ci ha accolte, ascoltate e ha dedicato un tempo particolare per noi. Ci ha parlato delle nozze di Cana e ci ha invitate ad avere fiducia nella Madonna per tutte le necessità.

Dopo aver dato spazio a ciascuna per comunicare quali sono state le motivazioni più significative nel cammino di questi lunghi anni, ci ha aiutate a riflettere su due brani evangelici: la presentazione di Gesù al tempio e le nozze di Cana.

La figura di Simeone mette in risalto la sua attenzione alla voce dello Spirito. È colui che scruta con pazienza e amore le tracce di Dio nella quotidianità, sicuro che la promessa si sarebbe compiuta. Ci ha invitato incontrarci con la figura di “Simeone” che ha saputo scoprire la presenza del Salvatore

in quel Bambino: *“I miei occhi hanno visto la tua salvezza”*. Anche noi possiamo avere uno sguardo profondo che ci permette di vedere Dio in ogni fratello.



Attraverso il brano evangelico delle nozze di Cana, Madre Simona si è soffermata su quello che Maria ha detto ai servi: *“Qualsiasi cosa vi dica, fatela”* (Gv 2,5), mettendo in evidenza che Gesù non fa subito una cosa nuova, non procura dal nulla il vino che manca, ma chiede una cosa impegnativa e concreta. Questa frase è stata riportata sul cartiglio ricordo, attaccato ad una simbolica bottiglietta di vino che, alla fine del pranzo, la Madre ha consegnato a ciascuna.

Non era l'acqua che mancava, ma il vino; proprio da quelle anfore riempite bene, Gesù trae il vino nuovo. Così è per noi, Dio ci chiama ad incontrarlo attraverso la concretezza della vita.

Alle 11:15 Abbiamo goduto la celebrazione solenne della Santa Messa, presieduta dal Parroco della Parrocchia Santa Maria Annunciata di Cologno Monzese, Don Dino Valente, e concelebrata dal Cappellano della Casa Madre, Don Gianni Forestan.

Nell'omelia Don Dino ha manifestato tutta la sua riconoscenza per essere insieme con noi a lodare e benedire il Signore, per questa tappa importante della nostra vita, per essere accanto ai Beati Fondatori, che tanto ha pregato per avere le Suore nella sua parrocchia. Ha sottolineato il clima di famiglia che si respira in tutte le nostre comunità; la semplicità, la dedizione, la gioia che le Piccole Suore dimostrano nel quotidiano servizio ai fratelli e alle sorelle. Chi ci vede rimane colpito dal nostro essere cordiali e ospitali, donne di preghiera e di sacrificio. Non a caso ci chiamiamo Piccole Suore della Sacra Famiglia.

“Ringrazio il Signore con voi e per voi perché trovate sempre strade nuove, scelte nuove. Bello il Vangelo delle nozze di Cana; noi come creature siamo quelle sei giare, ricche di doni, ma sempre imperfette. Il nostro Maestro Gesù continua a riempirci della sua grazia, così da essere segno, e testimonianza del suo grande amore per Lui e per tutti i fratelli”.

Don Dino ci ha invitate a fare memoria del passato con gratitudine, a vivere il presente con rinnovato entusiasmo e a guardare al futuro con speranza e fiducia.

Dopo l'Omelia, con consapevolezza e intensità, abbiamo rinnovato la nostra consacrazione al Signore, ribadendo la nostra volontà di essere tutte sue, fino in fondo.



Nella preghiera dei fedeli abbiamo ricordato le sorelle presenti spiritualmente: Suor Maria Fortuna Ambrosi e Suor Rinantonio Tibaldo, ospiti in infermeria; Suor Romola Govoni missionaria in Argentina; Suor Maria Cecilia Veneri divenuta clarissa a Novaglie (VR) e le tre sorelle che sono già entrate nella Casa del Padre: Suor Antoniangela Bizzotto, Suor Reginalda Antolini e Suor Paolena Bezzani.

Il nostro cuore ha vibrato alle note dei canti della celebrazione, preparati con cura da Suor Adelia Maria, con la viva partecipazione di tutte le sorelle.

Al termine della celebrazione eucaristica il celebrante ha benedetto le pergamene, la Madonnina e una rosa preparate dalle sorelle del gruppo, che da tempo hanno pensato ad ogni dettaglio per la buona riuscita dell'incontro, e che noi ringraziamo di cuore per le tante sorprese.



Il momento conviviale a pranzo è stato un'autentica festa, rallegrato da tanti segni di affetto da parte delle Superiori maggiori, di tutte le sorelle di Casa Madre e di chi ci ha accompagnato. Il refettorio era adornato con simboli del nostro carisma, abbiamo condiviso con tanta gioia il pranzo, la torta "di nozze": grazie alle eccellenti cuoche. I canti ricreativi hanno consentito la partecipazione di tutto il coro, composto da

tutte le presenti nel grande refettorio di Casa Madre, addobbato a festa.

Nel pomeriggio abbiamo fatto visita alle nostre sorelle ricoverate in infermeria e alle altre sorelle che pregano sempre per tutte le necessità dell'Istituto e offrono generosamente la loro sofferenza per il bene di tutta l'umanità.

Tutti i momenti della giornata ci hanno parlato di amore vero, sincero e fraterno, che ha riempito il nostro cuore di una gioia immensa.

Desideriamo ringraziare Superiori e Consorelle, ciascuna di vero cuore, per aver pregato con noi e per noi, e per aver condiviso la nostra gioia di appartenere al Signore.

A conclusione di questo giorno indimenticabile preghiamo la Sacra Famiglia e i Beati Fondatori perché ci aiutino a portare a compimento il progetto che Dio Padre ha su ciascuna di noi e per il dono di nuove vocazioni.

Con tanta riconoscenza e affetto

Le sorelle del sessantesimo di Professione Religiosa – 2019